



Ministero dell'Istruzione



ISTITUTO COMPRENSIVO "NINO NAVARRA"
INFANZIA, PRIMARIA e SECONDARIA DI 1°GRADO

Via J. F. Kennedy,1 - 91011 ALCAMO (TP)

Tel. 092421674 Fax 0924514365 - C.F. 80003900810 – C.M. TPIC81000X

P.E.O.: tpic81000x@istruzione.it – P.E.C.: tpic81000x@pec.istruzione.it

Sito web: www.icnavarra.edu.it

ALLEGATO AL PTOF 2022/2025

Piano per l'Inclusione

Anno scolastico 2023-2024

Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES previsti per l'a.s. 2023/2024:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	60
➤ Minorati vista	
➤ Minorati udito	
➤ Psicofisici	60
2. disturbi evolutivi specifici	30
➤ DSA	21
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Sospetto Dsa	9
3. svantaggio	16
➤ Socio-economico	11
➤ Linguistico-culturale	5
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
Totali	106

B. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI			
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI			
	Altro:				
C. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	NO			
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	NO			
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI			
	Altro:				
D. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	NO			
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	NO			
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI			
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI			
	Progetti territoriali integrati	SI			
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI			
	Rapporti con CTS / CTI	SI			
	Altro:				
E. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	NO			
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO			
	Progetti a livello di reti di scuole	SI			
F. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI			
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI			
	Didattica interculturale / italiano L2	NO			
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	NO			
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	NO			
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					X
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Oggi gli insegnanti si trovano di fronte a una realtà complessa, ad operare nella eterogeneità dei propri contesti-classi e strutturare un'offerta formativa completa e orientata a valorizzare il potenziale di ogni studente.

Tenendo conto delle norme Ministeriali la scuola è inclusiva quando è in grado di accogliere le diversità e di costruire percorsi individualizzati e personalizzati capaci di portare ogni alunno al massimo livello possibile di formazione e di competenza.

L'I.C. Nino Navarra propone il Piano per l'inclusione (P.I.), inteso come strumento di progettazione collegiale dell'offerta formativa e di una didattica inclusiva attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni, per stimare il livello di inclusività generale della scuola, declinandone i vari aspetti strutturali, organizzativi e funzionali, come di seguito esplicitato. Esso è finalizzato a garantire a tutti gli studenti in difficoltà, sia pure di carattere transitorio, il diritto al migliore apprendimento possibile e, contestualmente, esprime la "mission" e la "vision" inclusiva della scuola.

Il nostro Istituto sviluppa la propria azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusione delle persone e dell'integrazione delle culture, considerando l'accoglienza della alterità e la solidarietà un valore irrinunciabile; consolida le pratiche inclusive nei confronti di alunni di cittadinanza non italiana promuovendone la piena integrazione; favorisce, inoltre, con specifiche strategie e percorsi personalizzati, la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica e del fallimento formativo precoce; a tal fine attiva risorse eventualmente disponibili e iniziative mirate anche in collaborazione con gli enti locali e le altre agenzie educative del territorio.

La scuola si adopera affinché la frequenza scolastica degli alunni che hanno Bisogni Educativi Speciali sia quanto più possibile regolare, serena, proficua. L'istituto fa propria la prospettiva della Classificazione Internazionale del Funzionamento, Disabilità e Salute (ICF), una classificazione che vuole descrivere lo stato di salute delle persone in relazione ai loro ambiti esistenziali (sociale, familiare, lavorativo) al fine di cogliere le difficoltà che nel contesto socio-culturale di riferimento possono causare disabilità: tramite l'ICF si vuole quindi descrivere non le patologie delle persone, ma le loro situazioni di vita quotidiana in relazione al loro contesto ambientale e sottolineare l'individuo non solo come persona avente malattie o disabilità, ma soprattutto evidenziarne l'unicità e la globalità. Inoltre, l'istituto si impegna per assicurare il servizio di istruzione domiciliare e di scuola in ospedale con l'approvazione di specifici progetti che verranno inseriti stabilmente nel PTOF 2022-2025.

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Il **G.L.I.**, Gruppo di lavoro per l'Inclusione, è così composto:

1. Dirigente Scolastico (Presidente)
2. Funzione Strumentale o altra figura di sistema preposta all'Area del servizio scolastico e dell'Offerta Formativa denominata "Inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali" (coordinatore e segretario verbalizzante delle riunioni)
3. Altri docenti che operano nell'Area di cui al punto precedente (referenti, responsabili di progetti per BES, etc)
4. N. 3 docenti di sostegno operanti nell'Istituto, in base ad esplicita e volontaria richiesta dei medesimi, ovvero individuati dal Dirigente Scolastico.
5. N. 3 docenti curricolari invitati a far parte del GLI in base ad esplicita e volontaria richiesta dei medesimi, ovvero individuati dal Dirigente Scolastico.
6. Collaboratori del Dirigente Scolastico
7. Coordinatori di plesso

8. Eventuali componenti del personale ATA
9. Uno o più specialisti dell'Azienda sanitaria locale del Distretto di Alcamo e comunque dell'ASL di Trapani
10. Eventuali operatori dei Servizi Sociali del Comune di Alcamo.
11. Eventuali esperti individuati dai genitori

Il GLI ha il compito di:

- supportare il collegio docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione;
- supportare i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI.
- rilevare i BES presenti nella scuola; rilevare, monitorare e valutare il livello di inclusività della scuola; formulare proposte di tipo organizzativo e progettuale per il miglioramento dell'integrazione degli alunni disabili, DSA, DES e BES dell'istituto; raccogliere e coordinare le proposte formulate dai docenti referenti, di sostegno e curricolari; elaborare una proposta PI riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno) con supporto/apporto della figura strumentale e del gruppo di lavoro. Saranno, inoltre, calendarizzati diversi incontri del GLI: settembre/ottobre: ricognizione della tipologia delle risorse esistenti; gennaio/febbraio monitoraggio del livello d'inclusività della scuola, maggio/giugno: verifica PI.

In sede di definizione e attuazione del Piano di inclusione, il GLI si avvale della consulenza e del supporto degli studenti, dei genitori e delle associazioni delle persone con disabilità maggiormente rappresentative del territorio nel campo dell'inclusione scolastica.

Per la realizzazione del Piano di inclusione, del PEI e del PDP, il GLI collabora con il GIT e con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio.

Il Dirigente Scolastico

- Convoca e presiede il G.L.I./ G.L.O./ G.L.I. dedicati.
- Presiede le attività di elaborazione del PEI
- Viene informato dal coordinatore BES rispetto agli sviluppi del caso considerato.
- Convoca e presiede il Consiglio di classe/Interclasse /Intersezione.
- Viene informato dalla Funzione strumentale che coordina il GLI, dal coordinatore di classe e dal team docenti rispetto agli sviluppi dei casi.
- Si interfaccia con il GIT.
- Favorisce l'attuazione dell'art. 14 del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 66 e del successivo D. Lgs. n. 96 /2019.
- Invia all'ufficio scolastico regionale la richiesta complessiva dei posti di sostegno, raccolte le osservazioni e i pareri del GLI, sentito il GIT, tenendo conto delle risorse didattiche, strumentali, strutturali presenti nella scuola, nonché della presenza di altre misure di sostegno, al fine di realizzare un ambiente di apprendimento favorevole allo sviluppo dell'autonomia bambini con accertata condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica.
- Trasmette, in tempo utile per l'ordinato avvio dell'anno scolastico, sulla base dei PEI, la richiesta agli enti preposti all'assegnazione delle misure di sostegno ulteriori rispetto a quello didattico.

FUNZIONE STRUMENTALE AREA 4- Inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali

Si occupa di:

Elaborazione, attuazione, monitoraggio, verifica, approvazione, rendicontazione del Piano per l'Inclusione (ai sensi del D.vo n. 66 / 2017 e ss.mm.ii.). Inserimento del PI nel Piano dell'Offerta Formativa.

Programmazione attività alunni BES, monitoraggio continuo, proposte di miglioramento, verifica delle attività programmate, rapporti con ASL (Servizi psico-socio-sanitari), Enti Locali, GLIR, GIT, CTS e con tutti gli organismi privati e no-profit che si occupano di disabilità.

Per ogni alunno H: Profilo di funzionamento (acquisizione); creazione del fascicolo personale riservato; Profilo di funzionamento (elaborazione); Piano Educativo Individualizzato (elaborazione); Progetto di Vita. GLO per l'Inclusione. Predisposizione di attività: didattiche, di monitoraggio, verifica, di valutazione e di compilazione dei documenti (per la rimozione di ogni ostacolo alla piena inclusione nel caso di disabilità certificata ex 104/1992); acquisto di sussidi.

Comunicazione e interazione del GLI con genitori e associazioni di genitori di disabili, di alunni con DSA, di alunni con cittadinanza non italiana.

Elaborazione, attuazione, monitoraggio, verifica, approvazione, rendicontazione del Piano per l'Inclusione (ai sensi del D.vo n. 66 / 2017). Inserimento del PI nel Piano dell'Offerta Formativa.

Programmazione attività alunni BES, monitoraggio continuo, proposte di miglioramento, verifica delle attività programmate, rapporti con ASL (Servizi psico-socio-sanitari), Enti Locali, GLIR, GIT, CTS e con tutti gli organismi privati e no-profit che si occupano di disabilità.

Attraverso il monitoraggio e l'autovalutazione delle attività verifica i risultati delle azioni inclusive, evidenziando punti di forza e criticità per avviare progetti/attività di miglioramento.

Relazione periodica FS al DS sull'area 4, previa consegna di report debitamente compilato.

AREA 4- Referente per alunni con DSA e Referente per alunni stranieri e alunni con svantaggio socio-culturale.

Si occupa di:

Protocollo di accoglienza di alunni con DSA. Individuazione di alunni con DSA.

Acquisizione della documentazione degli alunni con DSA; creazione del fascicolo personale riservato; elaborazione del Piano Didattico Personalizzato (l. 170/2010), individuazione delle metodologie specifiche per favorire il successo formativo, strumenti compensativi e misure dispensative (l. 170/2010); monitoraggio delle strategie inclusive connesse con i PDP; modifiche eventuali dei PDP; criteri e scelte per le verifiche periodiche e per la valutazione quadrimestrale e finale di alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Individuazione di alunni con bisogni connessi con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale.

Elaborazione del modello di Piano Didattico Personalizzato per alunni BES; monitoraggio dei PDP redatti.

Protocollo di accoglienza per alunni con cittadinanza non italiana; documentazione amministrativa per accoglienza alunni con cittadinanza non italiana; eventuale modulistica in più lingue; attività di mediazione culturale (con ausilio di mediatori culturali); colloqui con i genitori e schede per la rilevazione dell'ambiente di apprendimento extrascolastico degli alunni; prove per accertamento delle conoscenze e competenze italiano L2; schede per conoscenza dei progressi biografici e scolastici degli alunni.

Individuazione della classe di inserimento; presa in carico del Team docenti / Consiglio di classe; eventuale elaborazione di PSP e/o di PDP e sua condivisione con i genitori; attività di supporto per il miglioramento delle competenze linguistiche e culturali (laboratori italiano L2); biblioteca e materiali per il miglioramento della formazione interculturale degli alunni cittadini italiani; comunicazione ed interazione con associazioni o gruppi di famiglie di cittadinanza non italiana.

Relazione periodica al DS sull'area 4, previa consegna di report debitamente compilato

AREA 4- Referente per il contrasto al fenomeno della dispersione e Referente per il GOSP Gruppo Operativo di Supporto Psicopedagogico.

Si occupa di:

Attività per ridurre il tasso di dispersione scolastica (evasione, abbandono, bocciature e frequenza irregolare).

Progetti a sostegno di alunni con difficoltà temporanee di apprendimento.

Attività per ridurre il fenomeno della varianza fra classi della medesima Istituzione scolastica, negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali di ITALIANO INGLESE e MATEMATICA.

Attività, anche pomeridiane, per l'integrazione di alunni con difficoltà comportamentali e ambientali.

Percorsi a supporto dei genitori di alunni con BES.

Progetti per apertura scuola in orario extracurricolare per favorire l'inclusione. Progetti PON FSE contro la dispersione e per il supporto degli alunni a rischio.

Attività per ridurre il fenomeno della varianza fra classi della medesima Istituzione scolastica, negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali di ITALIANO INGLESE e MATEMATICA.

Protocollo di accoglienza per alunni adottati; documentazione amministrativa per accoglienza alunni adottati; attività di inserimento nella classe (predisposizione della documentazione per eventuale inserimento ritardato o per permanenza in classe inferiore all'età anagrafica; colloqui con i genitori e schede per la rilevazione dell'ambiente di apprendimento extrascolastico degli alunni; prove per accertamento delle conoscenze e competenze italiano L2; schede per conoscenza dei progressi biografici e scolastici degli alunni; individuazione della classe di inserimento; presa in carico del Team docenti /Consiglio di classe; eventuale elaborazione di PDP e sua condivisione con i genitori; attività di supporto per il miglioramento delle competenze socio-affettive e relazionali.

Attività di supporto psicopedagogico per gli alunni con BES. Relazioni con i GOSP provinciali e regionali.

Relazione periodica referente al DS sull'area 4, previa consegna di report debitamente compilato

AREA 5.1: Interventi e servizi per gli studenti, coordinamento attività di accoglienza, orientamento, continuità e formazione delle classi iniziali di ciclo.

Si occupa di:

Attività di orientamento in uscita dall'Infanzia, dalla Primaria, dalla Secondaria di primo grado e rapporti con le scuole Secondarie di primo grado per le azioni di orientamento Consiglio orientativo in Secondaria primo grado.

Promozione della didattica orientante, ovverosia dell'orientamento centrato sulla persona sin dai primi anni della scuola Primaria e fino alla fine della Secondaria di primo grado.

Aspetti didattici, organizzativi e gestionali della continuità tra Infanzia e Primaria, tra Primaria e Secondaria primo grado, tra Secondaria primo e secondo grado.

Piano dell'orientamento/continuità dall'Infanzia alla Secondaria di primo grado.

Sistema di orientamento e monitoraggio della continuità e dei risultati a distanza degli alunni Formazione delle classi iniziali di ciclo/grado.

Relazione periodica FS al DS sull'Area 5.1, previa consegna di report debitamente compilato

I Consigli di classe

Gli alunni con BES saranno individuati sulla base di osservazioni oggettive.

L'osservazione dei Consigli di classe, per quanto concerne i BES di tipo socio economico culturale, sarà sottoposta a verifica da parte degli operatori dei servizi sociali.

Osservano, analizzano dati rilevati, prendono atto della relazione clinica, definiscono, condividono e attuano il Profilo Dinamico Funzionale (PDF).

Redigono le linee generali dei PEI.

Elaborano, attivano e verificano i PDP per DSA e BES.

Stabiliscono l'adozione di strumenti compensativi o dispensativi.

Condividono i PDP con gli studenti e le famiglie (patto formativo).

Negli interventi personalizzati, mirano ad organizzare l'unitarietà dell'insegnamento/apprendimento basato sui contenuti irrinunciabili e lo sviluppo/consolidamento delle competenze di base utili all'orientamento personale e sociale.

G.L.O.

Il Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione è costituito da:

- Dirigente Scolastico (che lo presiede) o un suo delegato (di norma l'insegnante di sostegno che ha il compito di predisporre e tenere aggiornata la documentazione di rito);
- team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe,

con la partecipazione di:

- genitori dell'alunno o chi ne esercita la responsabilità genitoriale;
- figure professionali specifiche, interne ed esterne alla scuola che interagiscono con la classe;

e con il supporto di:

- rappresentanti dell'unità di valutazione multidisciplinare
- rappresentante designato dall'Ente Locale.

I GLO si riuniscono almeno due volte l'anno.

I Gruppi di Lavoro Operativo:

- discute e approva il percorso formativo (facilitato o differenziato) più opportuno per l'alunno;
- elabora e approva il PF, il PEI e il PEP; propone le ore da assegnare nel PED;
- tiene conto dell'accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica, di cui all'articolo 12, comma 5, della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, e del Profilo di funzionamento, avendo particolare riguardo all'indicazione dei facilitatori e delle barriere, secondo la prospettiva bio-psico-sociale alla base della classificazione ICF dell'OMS
- individua obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie, anche sulla base degli interventi di corresponsabilità educativa intrapresi dall'intera comunità scolastica per il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati;
- esplicita le modalità di sostegno didattico, compresa la proposta del numero di ore di sostegno alla classe, le modalità di verifica, i criteri di valutazione, gli interventi di inclusione svolti dal personale docente nell'ambito della classe e in progetti specifici, la valutazione in relazione alla programmazione individualizzata, nonché gli interventi di assistenza igienica e di base, svolti dal personale ausiliario nell'ambito del plesso scolastico e le risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione
- verifica in itinere i risultati e, quando necessario, modifica il PEI;
- viene informato delle procedure previste dalla normativa.
- verifica il processo di Inclusione e i risultati raggiunti.

I GLO sono in numero pari alle classi ove è presente lo studente con accertata condizione di disabilità.

I singoli docenti devono segnalare alla Funzione Strumentale "Inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali" qualsiasi problema inerente all'attività formativa che coinvolga tali studenti.

GLI DEDICATI

I GLI Dedicati sono in numero pari alle classi ove è presente uno studente con BES.

Ogni GLI Dedicato è costituito da:

- Dirigente Scolastico o un suo delegato (di norma, l'insegnante prevalente, che ha il compito di predisporre e tenere aggiornata la documentazione di rito);
- Docenti curricolari e di sostegno appartenenti alla Classe/Sezione dell'allievo con BES;
- Genitori dell'alunno con BES;
- Uno o più rappresentanti degli operatori sanitari / sociali / linguistici coinvolti nei progetti formativi degli alunni (ASL/Specialisti, Ente Locale).

I GLI Dedicati si riuniscono secondo le necessità del percorso formativo dell'alunno.

Le funzioni principali dei GLI Dedicati sono:

- discutere e approvare il percorso formativo più opportuno per l'alunno alla luce delle osservazioni svolte dagli insegnanti, delle diagnosi specialistiche acquisite (DSA, DES, etc.), delle informazioni fornite dalle famiglie, dei test fatti (linguistici, etc.), delle prove di verifica svolte abitualmente;

- condividere con i genitori di alunno con BES le problematiche e pianificare interventi educativi efficaci;
- svolgere incontri con specialisti, al fine di acquisire ogni strategia efficace per favorire l'inclusione dell'alunno con BES;
- elaborare il PDP con le misure dispensative e gli strumenti compensativi utili al successo formativo dell'alunno;
- espletare tutti gli atti dovuti per legge nei confronti di alunni con BES;
- verificare in itinere i risultati del PDP e, quando necessario, modificare o porre fine al PDP;
- essere informati delle procedure previste dalla normativa.

I singoli docenti che hanno come alunni con BES devono segnalare alla Funzione Strumentale "Inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali" qualsiasi problema inerente all'attività formativa che coinvolga gli alunni diversamente abili.

ENTI TERRITORIALI LOCALI e ASL/INPS

- La domanda per l'accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, corredata dal certificato medico diagnostico-funzionale contenente la diagnosi clinica e gli elementi attinenti alla valutazione del funzionamento a cura della **Azienda sanitaria locale**, è presentata all'Istituto nazionale della previdenza sociale (**INPS**), che vi dà riscontro non oltre 30 giorni dalla data di presentazione. Contestualmente all'accertamento previsto dall'articolo 4 per le bambine e i bambini, le alunne e gli alunni, le studentesse e gli studenti, le commissioni mediche di cui alla legge 15 ottobre 1990, n. 295, effettuano, ove richiesto dai genitori della bambina o del bambino, dell'alunna o dell'alunno, della studentessa o dello studente con disabilità, o da chi esercita la responsabilità genitoriale, **l'accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica**. Tale accertamento è propedeutico alla redazione del **profilo di funzionamento**, predisposto secondo i criteri del modello bio-psico-sociale della Classificazione internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute (ICF) dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), ai fini della formulazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) facente parte del progetto individuale di cui all'articolo 14 della legge 8 novembre 2000, n. 328.
- Le commissioni mediche (INPS) di cui alla legge 15 ottobre 1990, n. 295, sono composte da un medico legale, che assume le funzioni di presidente, e da due medici, di cui uno specialista in pediatria o in neuropsichiatria infantile e l'altro specialista nella patologia che connota la condizione di salute del soggetto. Tali commissioni sono integrate da un assistente specialistico o da un operatore sociale, o da uno psicologo in servizio presso strutture pubbliche
- L'**unità di valutazione multidisciplinare** redige il **Profilo di funzionamento** secondo la classificazione ICF dell'OMS ai fini della formulazione del progetto individuale di cui all'art. 5 del D.L. 13/04/17 n. 66.
- Il Profilo di funzionamento, che ricomprende la diagnosi funzionale e il profilo dinamico-funzionale, è redatto da una **unità di valutazione multidisciplinare**, composta da:
 - a) uno specialista in neuropsichiatria infantile o un medico specialista, esperto nella patologia che connota lo stato di salute del minore;

b) almeno due delle seguenti figure: un esercente di professione sanitaria nell'area della riabilitazione, uno psicologo dell'età evolutiva, un assistente sociale in rappresentanza dell'Ente locale di competenza.

- Il Profilo di funzionamento definisce anche le competenze professionali e la tipologia delle misure di sostegno e delle risorse strutturali utili per l'inclusione scolastica ed è redatto con la collaborazione dei genitori con la partecipazione del Dirigente Scolastico ovvero di un docente specializzato sul sostegno didattico dell'istituzione scolastica ove è iscritto la bambina o il bambino
- il Profilo di funzionamento è aggiornato al passaggio di ogni grado di istruzione.
- Il Progetto individuale di cui all'articolo 14, comma 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, è redatto dal competente Ente locale d'intesa con la competente Azienda sanitaria locale sulla base del Profilo di funzionamento, su richiesta e con la collaborazione dei genitori o di chi ne esercita la responsabilità.
- Tali enti forniscono supporto alle famiglie e alla scuola.
- Partecipano ai GLO per l'Inclusione e ai GLI dedicati e collaborano all'elaborazione di PEI/PDP fornendo indicazioni in merito agli obiettivi e alla finalità educative e didattiche da perseguire.

Collegio dei Docenti

Discute e delibera il Piano dell'inclusione (P.I.).

All'inizio di ogni anno scolastico discute e delibera gli obiettivi da perseguire proposti dal GLI e le attività da porre in essere che confluiranno nel Piano dell'Inclusione. Al termine dell'anno scolastico verifica i risultati ottenuti.

Personale ATA

Collabora con i docenti al buon andamento del PI.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

PERCORSI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PROPOSTI PER L'A.S. 23-24

- ✓ "La metamorfosi del docente nell'era digitale" e "Formiamoci", capofila ITET Caruso"
- ✓ WEBINAR PNRR - PIANO SCUOLA 4.0 dedicati a proposte, idee e progetti e tanti webinar gratuiti
- ✓ Stampa 3D a Scuola
- ✓ Webinar per le scuole, per la didattica digitale, le STEM e l'organizzazione scolastica, sulle seguenti tematiche:- Coding, robotica, tinkering, stampa 3d, realtà aumentata e virtuale; - Applicativi didattici: Canva, EdPuzzle, TextHelp, Cospaces Edu; - LEGO® Education
- ✓ SAM Labs per le STEAM
- ✓ Addetto alla creazione di contenuti e strategie digitali per i Social Media.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Tutti gli alunni riconosciuti hanno diritto ad uno specifico piano:

a) Piano Educativo Individualizzato ex art. 12, comma 5 della L. 104/1992, a favore degli alunni con disabilità a cui si fa riferimento per la valutazione.

b) Piano Didattico Personalizzato per gli alunni con DSA secondo quanto previsto dalla legge 170 del 8/10/2010 e le relative Linee guida del 12/07/2012

c) Piano Didattico Personalizzato per tutti gli alunni con BES secondo quanto previsto dalla Direttiva BES e CTS 27/12/2012, Circolare applicativa n.8 del 6/03/2013 e La recente circolare prot. n° 1143, emanata il 17 maggio 2018.

Le strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive si basano sulla valutazione iniziale; sulle osservazioni programmate che definiscono le valutazioni di verifica e le valutazioni finali per le nuove progettualità.

Nello specifico si promuove una valutazione formativa:

-Verificando e valutando gli obiettivi raggiunti dal singolo alunno considerando le abilità in ingresso e le conquiste ottenute in itinere e finali.

-Adottando sistemi di valutazione programmati e condivisi in modo verticale ed orizzontale.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

- Dirigente scolastico
- Funzioni strumentali (Area 4 - Area 5)
- Referente alunni con disabilità
- Referente alunni con DSA
- Referente alunni con svantaggio socio culturale e alunni stranieri e GOSP
- Referente Bullismo e cyberbullismo (Area 5.5)
- Gruppo di coordinamento (GLI)
- Sportello ascolto psicologico
- Sportello ascolto DSA
- Commissione Accoglienza, Integrazione e Intercultura
- Commissione Continuità e Orientamento
- Attività laboratoriale indirizzata agli alunni con particolari esigenze formative.
- Docenti curricolari
- Docenti di sostegno

Supportano i docenti della classe in attività inclusive quali: lavori di piccolo gruppo di livello, apprendimento cooperativo, attività di tutoring, attività individuali per fondare abilità e conoscenze utili ad una migliore collaborazione con i compagni.

- Gruppo dei Pari

Sostengono i compagni in difficoltà consapevoli degli obiettivi (relativi a conoscenze abilità e competenze) che è necessario raggiungere (minimi e massimi, i più utili per chi è in difficoltà).

ISTRUZIONE DOMICILIARE

Progetto di istruzione domiciliare nella scuola Secondaria di I grado per l'a. s. 2023-2024, con Delibera n. 85, ALLEGATO n. 1 al verbale del Collegio dei docenti del giorno dodici del mese di aprile duemilaventitre e successiva approvazione in sede di Consiglio d'Istituto con Delibera n. 226 del verbale del Consiglio di Istituto del giorno 13 del mese di aprile dell'anno 2023.

Finalità:

- Garantire il diritto all'apprendimento
- Rimuovere gli ostacoli che impediscono la fruizione di attività educative in caso di studenti colpiti da patologie o impediti a frequentare la scuola
- Garantire contestualmente il diritto allo studio e il diritto alla salute.

SOMMINISTRAZIONE FARMACO A SCUOLA

La somministrazione a scuola di farmaci permette agli alunni, che presentano tale necessità, la possibilità di fruire del diritto allo studio che altrimenti sarebbe impossibile.

Le Raccomandazioni del 25.11.2005, contenenti le Linee Guida per la definizione degli interventi finalizzati all'assistenza di studenti che necessitano di somministrazione di farmaci in orario scolastico e che sono state emanate dal MIUR e dal Ministero della Salute, si pongono la finalità di garantire il diritto allo studio, la salute e il benessere degli allievi che presentano la necessità summenzionata.

I docenti dei Consigli di classe sono informati e istruiti su come comportarsi in merito alla somministrazione.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Cooperativa sociale "La Valle Verde" (Assistenti all'autonomia e alla comunicazione)

Cooperativa sociale "La Fenice" (Assistente all'autonomia e alla comunicazione)

Associazione "Help" (Assistente alla comunicazione per alunni con spettro autistico)

Associazione Centro studi A-maiuscola – U.O.C. Coordinamento SERT ASP di TP

Comune di Alcamo (Assistenza specialistica igienico-sanitaria)

AIAS (logopedia, fisioterapia, psicomotricità).

Associaz. Armònia (logopedia, fisioterapia, psicomotricità).

U.O. S. Neuropsichiatria infantile di Alcamo

I.P.A.B. (Istituto San Pietro)

LIONS CLUB ALCAMO

ROTARY CLUB ALCAMO

MIVAS-Associazione culturale teatrale

Associazione Polisportiva ACTOR POLIS

Associazione Sirio FIT Dance (Danze caraibiche)

Associazione ASD HATHOR – ORIENTAL DANCE AND MUSIC

Associazione Fare Ambiente – C. mmare del Golfo

MIPAAF-Ministero

Associazione Kalatub–Archeoclub

I.S.A.S. Armonia Onlus

Associazione Spazio Famiglia

Associazione Libera di Alcamo

Associazione culturale rumena DESEBAL

Associazione “Dislego”

Associazione Kiwanis (volontariato)

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie partecipano a tutti gli incontri istituzionali organizzati della scuola (GLO, GLI e GLI dedicati con funzione di consulenza e supporto) a quelli periodici, programmati e non, per monitorare l'andamento didattico-disciplinare dei loro figli, e si registrano buoni rapporti di collaborazione. Altri incontri sono programmati e realizzati con l'equipe multidisciplinare dell'ASP di riferimento.

Si realizzano per i genitori le seguenti attività:

Progetto Sportello Ascolto presso SERT per appuntamento.

Progetto “Mangiamo: cibo istruzione per l'uso” (ASP di Trapani)

Dibattiti e conferenze sulle tematiche inerenti lo sviluppo psicofisico e le difficoltà di apprendimento.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Il curriculum si realizza attraverso una:

- Didattica individualizzata e personalizzata
- Didattica multisensoriale
- Didattica laboratoriale

- Didattica metacognitiva
- Nell'elaborazione e nell'attuazione del curricolo si terranno in considerazione i contenuti irrinunciabili e gli obiettivi minimi per ogni disciplina.

OBIETTIVO/COMPETENZA

Educativo - didattico relativo al progetto di vita.

ATTIVITÀ

- Attività personalizzata rispetto al compito comune
- Attività differenziata con materiale predisposto
- Affiancamento / guida nell'attività comune
- Attività di approfondimento / recupero a gruppi dentro la classe o per classi parallele
- Attività di approfondimento / recupero individuale
- Tutoraggio tra pari
- Lavori di gruppo tra pari in classe (Peer- Education)
- Attività individualizzata
- Cooperative learning

CONTENUTI

- Comuni
- Ridotti
- Facilitati
- Personalizzati
- Semplificati

SPAZI

- Organizzazione dello spazio aula
- Palestra
- Auditorium

Valorizzazione delle risorse esistenti

- Ricognizione delle competenze dei docenti interni e loro valorizzazione.
- Collaborazione tra docenti di sostegno e docenti curricolari.
- Collaborazione con la Segreteria
- Assistente all' autonomia e alla comunicazione
- Psicologa del SERT
- Collaborazione in rete CTI

Strumenti

- Tutte le classi con LIM/DIGITALBOARD
- Classi fornite di PC o Tablet per alunni con BES
- Palestra interna ed esterna fornite di attrezzature ginniche e ausili inclusivi.
- Biblioteca con sezione specifica per alunni con BES; acquisto materiale con i fondi d'Istituto e sussidi in comodato d'uso gratuito del Centro Territoriale di Supporto di Castelvetrano.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione.

Risorse materiali e tecnologiche

LIM/DIGITALBOARD in tutte le classi.

Materiali di facile consumo.

Materiale specifico per il laboratorio artistico-manipolativo.

Materiale ginnico-sportivo.

Pc portatile o tablet per ciascun alunno in difficoltà.

Stampante e PC con wifi.

Software didattici specifici per il recupero.

Libri di testo in adozione gratuiti per chi ha svantaggio socio-economico culturale.

Libri di testo semplificati per alunni BES o altri libri equipollenti.

Materiali per certificati L. 104 in situazione di gravità (palloni, tappeti, attrezzature varie).

Materiale in comodato d'uso fornito dal CTS

Proposte e Progetti curriculari ed extracurriculari educativi-didattici proposti per l'a. s. 2023/24 a carattere inclusivo

1. RECUPERO pomeridiano con percorsi di insegnamento personalizzato. Gli alunni che necessitano di un percorso individualizzato verranno individuati dai consigli di classe secondo le seguenti necessità:

- Alunni che necessitano di interventi di potenziamento per aspetti cognitivi limite non collegati a deficit certificati.
- Alunni che necessitano di arricchimento delle esperienze scolastiche in quanto viventi in contesti sociali culturalmente deprivati e poveri di sollecitazioni.
- Alunni con Bes in situazione di disagio economico
- Alunni con cittadinanza non italiana.

2. SUPPORTO psicologico nelle istituzioni scolastiche (Sportello d'ascolto)

Il Ministero dell'Istruzione, visto il Protocollo d'intesa del 18/11/2018 tra il Ministero dell'Istruzione e il Consiglio Nazionale Ordine Psicologi per la promozione della cultura della salute e del benessere nell'ambiente scolastico:

-ritiene necessario predisporre un servizio di assistenza psicologica per il personale

scolastico per fornire supporto nei casi di stress lavorativo, difficoltà relazionali e traumi psicologici e per prevenire l'insorgere di forme di disagio e/o malessere psico-fisico;

-ritiene necessario predisporre un servizio di assistenza psicologica rivolto a studenti e famiglie per fornire supporto nei casi di disagio sociale, difficoltà relazionali e altri traumi psicologici;

-intende avviare azioni volte alla formazione dei docenti, dei genitori e degli studenti, in modo da affrontare, sotto diversi punti di vista, le tematiche riguardanti i corretti stili di vita, la prevenzione di comportamenti a rischio per la salute, nonché avviare percorsi di educazione all'affettività.

3. Questionari per individuazione alunni BES (DSA, stranieri, disagio socio-culturale, etc.)

Vengono somministrati questionari di osservazioni sistematiche (RSR) finalizzati alla rilevazione, da parte dei docenti, di alunni con difficoltà o disturbi di apprendimento.

Si provvederà a inserire le proposte progettuali relative al prossimo anno scolastico 2023-24 in sede di aggiornamento del presente PI.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Notevole importanza nella nostra scuola si dà alle attività di accoglienza, di continuità e di orientamento e alla realizzazione dei relativi progetti. A tal fine si attuerà un denso programma di lavori ed attività realizzati all'interno delle classi quinte e prime classi della secondaria di I grado.

Nell'ambito delle attività di continuità ed orientamento per rendere più funzionale la formazione delle classi prime e l'accoglienza degli alunni con BES iscritti nel nostro Istituto per l'anno scolastico 2023/2024, verranno realizzati incontri (nei mesi di ottobre e novembre con incontri già calendarizzati) tra i referenti delle scuole primarie di provenienza e le funzioni strumentali dell'Area 4 e dell'Area 5.1 del nostro istituto per garantire il passaggio delle necessarie informazioni. I referenti degli Istituti Superiori di secondo grado saranno annualmente invitati a partecipare a un incontro per avere le relative informazioni sugli alunni neo-iscritti.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 15.06.2023, deliberato dal Collegio dei Docenti in data 29.06.2023 con Delibera n. 109 e dal Consiglio di Istituto in data 30.06.2023 con Delibera n. 251.

01.07.2023

Il Dirigente Scolastico
Prof.re Giacomo Raspanti
